



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Sarà una settimana da fiato sospeso quella che si apre. E non c'entra nulla o poco quel confuso agglomerato di persone che risiede, anzi occupa senza averne i numeri, palazzo San Francesco, ambendo a definirsi amministrazione comunale. Quelli che pensano ai "Mezzogiorni in famiglia", più che al 27 del mese delle famiglie. Perché la settimana che si apre e le decisioni che è destinata a portare, sono di quelle che affondano nella carne viva dei cittadini, delle aziende e dell'economia di un territorio che delle beghe di palazzo e degli equilibri politici, importa poco e nulla. Specie di quest'orticello piccolo e politicamente insignificante in cui è stata ridotta Sulmona. Entro il 2 ottobre, così ha ordinato il Tar Lazio, il prefetto dovrà dirci, dopo tre anni e mezzo di attesa, se siamo o no in diritto di rientrare nel cratere sismico. Non un vezzo di principio, ma soldi sonanti che abbiamo solo intravisto con la comica vicenda dei rimborsi Enel e che, per i due Comuni che hanno promosso giudizio di ottemperanza (Raiano e Sulmona), se la decisione sarà positiva, vorrà dire, subito, una cascata di soldi e benefici. Tasse non più da restituire, ma da incassare a risarcimento; accesso a finanziamenti pubblici per la ricostruzione e non solo; montagne di Iva da scalcolare per le aziende. Per raggiungere la decisione ci sono voluti tre anni e mezzo, due ricorsi al Tar e appena tre riunioni di una speciale commissione di cui si è munito il prefetto. Sarebbe bastato poco, insomma, a fare due conti. Se solo qualcuno lo avesse voluto politicamente (Chiodi) e se qualcun altro avesse avuto forza e coraggio per ricordarglielo (gli amministratori locali). Ma in Italia, in Abruzzo, no. Le cose non si possono semplicemente fare. Si devono imporre per ordine della magistratura e a volte per ordine di ottemperare ad un ordine. Ed ecco la commissione: formata dalla Protezione civile, dall'Ingv, dall'università di Siena e, non c'è mai fine al paradossale, dall'Avvocatura dello Stato, da quello stesso organismo, cioè, che è soccombente nella decisione del Tar Lazio e che ha proposto ricorso al Consiglio di Stato proprio contro quella sentenza che lo obbligava a ricalcolare i danni del sisma. Insomma un attore protagonista della "battaglia delle macerie" che, nei fatti, per dare ragione ai ricorrenti, dovrebbe smentire se stesso. Non c'è da meravigliarsi più di niente in questo Paese, davvero. Persino se la commissione e il prefetto dovessero darci ragione.

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Differenziata a tempo

I mastelli del porta a porta consegnati alle utenze del centro storico, dove il servizio dovrebbe partire il 10 ottobre. Non è chiaro, però, chi e per quanto si occuperà di ritirare i rifiuti.

di **claudio lattanzio**

SULMONA. È molto probabile che mercoledì 10 ottobre, quando sarà ritirato il primo mastello di rifiuti, lui non sarà più al suo posto a palazzo San Francesco. Un particolare di secondo piano, se questa volta, l'ulteriore promessa fatta dall'assessore alla Nettezza Urbana, Mauro Tirabassi, sull'avvio della raccolta porta a porta nelle abitazioni del centro storico, dovesse avverarsi. A giudicare dalla celerità con la quale si sta procedendo in questi giorni alla consegna dei mastelli questa, potrebbe essere proprio

la volta buona. Anche se sono tanti gli interrogativi che restano comunque in piedi e non si sa bene in che modo saranno risolti. Primo tra tutti se ci sarà un affidamento esterno, con quale forza lavoro e con quale risorse economiche sarà garantito il servizio. L'assessore fa sapere che l'avvio della raccolta porta a porta sarà gestito in economia dal Comune. Il che significa che saranno utilizzate esclusivamente risorse comunali sia dal punto di vista dei mezzi e del materiale, sia per quanto riguarda la forza lavoro. In-

somma niente ricorso alle cooperative. Almeno a sentire le dichiarazioni ufficiali di sindaco e assessore. Sono otto gli operai impiegati nella raccolta dei mastelli: quattro nel turno di mattina e altrettanti nel pomeriggio. Una forza lavoro che è però sufficiente solo per coprire la partenza del servizio che riguarderà 2.440 utenze domestiche e 729 utenze commerciali, tutte dislocate nel centro storico all'interno delle mura. Per garantire la raccolta porta a porta a tutte le famiglie sulmonesi, le previsioni parlano di un utilizzo di almeno 25 persone solo per il ritiro dei mastelli. Dipendenti che il Comune non ha in pianta organica. Il che fa supporre che dopo i primi mesi di sperimentazione a carico del Comune, si procederà per forza di cose, all'esternalizzazione del servizio. O tramite affidamento diretto o con gara d'appalto. In un caso o nell'altro sarà necessaria la copertura economica che al momento non c'è e non si

sa se mai ci sarà. Spetterà al consiglio comunale trovare la soluzione giusta per garantire il servizio dopo il 31 dicembre. Fino a quella data l'assessore ha infatti assicurato che il porta a porta andrà avanti regolarmente. Anche se con l'aria che tira in maggioranza, è molto più probabile che l'incombente di trovare la giusta soluzione sarà a carico del funzionario che il prefetto si accinge a spedire a palazzo San Francesco. «L'attivazione del servizio consente di raggiungere un importante risultato - dice Tirabassi - sia dal punto di vista ambientale, in quanto i rifiuti non finiranno in maniera indistinta nella discarica, sia dal punto di vista economico perché, i rifiuti opportunamente separati, potranno essere riciclati nei vari consorzi di filiera. Abbiamo puntato su questo concetto per far capire ai cittadini che, solo attraverso questo comportamento è possibile trasformare un rifiuto privo di valore in una risorsa». Un discorso che non fa una piega. Ma non vorremmo che con l'imminente bufera in arrivo in Comune, anche l'avvio del porta a porta possa trasformarsi nell'ennesimo brutto regalo della giunta Federico.

Il rifiuto



All'interno:

INCHIESTA • Il calice amaro

CRONACA

Le impalcature solide

Raiano è tra i pochi, se non l'unico, Comune del territorio ad aver avviato la ricostruzione. Quasi 10 milioni di euro in campo per 19 aggregati

di **pasquale d'alberto**

RAIANO. La ricostruzione post sisma, a Raiano, si sta rivelando una vera e propria occasione per il rilancio economico del paese. L'impostazione scelta dall'amministrazione comunale, rivelatasi vincente, ha puntato fin dall'inizio all'organizzazione degli aggregati fondata su un "patto" tra tecnici, cittadini ed imprese. Una via di mezzo "virtuosa" tra il liberismo assoluto ed il "dirigismo" dei piani di ricostruzione, che sta complicando la vita dei sindaci dei paesi del cratere. A Raiano sono stati, così, individuati 19 aggregati "cantierabili". Di questi, in 16 aggregati hanno già avuto inizio o, in qualcuno, sono stati già portati a termine i lavori. Alla ricostruzione stanno



lavorando 13 imprese, quasi tutte di Raiano, più l'indotto, con indubbi benefici per l'economia e per l'occupazione in uno dei momenti più critici per il settore dell'edilizia di tutta la provincia. La spesa complessiva prevista per l'intera operazione di ricostruzione si aggira intorno ai 9,7 milioni di euro. Raiano, insomma, si può considerare a pieno titolo il Comune guida dell'intero territorio peligno nel campo della ricostruzione. Il paese è in grande fermento: di cantieri atti-

POLITICA

Sull'orlo del dissesto

Ore decisive per il Comune di Sulmona, i suoi conti e la sopravvivenza della legislatura Federico.

SULMONA. Che fosse un disastro, questa amministrazione comunale, lo si era capito da tempo; ma che riuscisse ad arrivare sull'orlo del dissesto, questo, nessuno se lo aspettava e tantomeno se lo augurava. E invece la maggioranza, ormai minoranza, guidata da Fabio Federico, con tutti e due i piedi ben al di là del fosso, sta trascinando l'intero Comune e la città nel baratro. Il dissesto economico è a un passo dalla certificazione e molto dipenderà dalla decisione del consiglio dei ministri che in queste ore sta decidendo se lo slittamento delle scadenze per l'approvazione delle aliquote Imu (dal 30 settembre al 31 ottobre) e degli equilibri di bilancio (dal 30 settembre al 30 novembre) sarà esteso a tutti i Comuni oppure, come più probabile, solo a quelli che non hanno ancora approvato il preventivo. E tra questi non c'è Sulmona. Il presidente del consiglio Nicola Angelucci convocherà d'urgenza probabilmente domenica (30 settembre e quindi in extremis) la massima assise, non senza un rischio di invalidazione



Convenienza..
..a 2 passi da casa
www.negozicasapiu.it

SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura del territorio

Via Tratturo 20 - Raiano
Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464
amalteaedizioni@gmail.com

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Le impalcature solide

vi ve ne sono in tutto il tessuto urbano. Prevalentemente, com'è logico, all'interno del centro storico, il più danneggiato dal sisma di tre anni fa. Gli altri centri, invece, sui problemi della ricostruzione hanno seri problemi. I paesi del cratere, obbligati a redigere i "piani", sono alle prese con pastose burocratiche e con il sovrapporsi delle ordinanze. Pratola Peligna, bloccata dalle elezioni del maggio scorso, ha avviato seriamente l'iter solo nei mesi estivi, suscitando non pochi disappunti sui cittadini. A Sulmona siamo solo alle buone intenzioni e, probabilmente, le elezioni in arrivo bloccheranno l'avvio dei lavori. Difficoltà di altro tipo stanno creando problemi in tutti gli altri Comuni del territorio, sia quelli che fanno parte del cratere (Bugnara e Cocullo) e sia quelli esclusi, che sono la maggior parte. Quella che doveva rappresentare la vera occasione di rilancio dell'economia, per molte amministrazioni locali rischia di divenire un boomerang. Raiano, quindi, per riconoscimento unanime, è in pole position. Una situazione, questa, che ha un suo immediato risvolto politico. L'amministrazione guidata dal sindaco Marco Moca, a metà del suo mandato, sta oggi vivendo, a giudizio di molti osservatori, il suo momento di maggiore consenso nel paese, a dimostrazione che è poi l'economia il punto sul quale si focalizza maggiormente l'attenzione dei cittadini.

Sull'orlo del dissesto

se sarà portata in aula, come si dice, la stessa delibera che per due volte è stata bocciata in commissione. E non si capisce perché dovrebbe essere approvata in consiglio. Una via di fuga, l'ha offerta l'opposizione e Rialzati Abruzzo che con dieci firme (mancava quella di Luigi Rapone dell'Udc) ha proposto una variazione di bilancio che prevede il blocco dell'Imu ai minimi tabellari e lo storno delle spese rimborsate per il terremoto (480 mila euro) e i fondi accantonati per le liti (1 milione e 300 mila euro) per coprire la voragine di bilancio lasciata dalla giunta Federico e il rinnovo dei contratti fino a fine anno per le cooperative di servizio che, dalla prossima settimana, aggiungeranno altri 7 cassaintegrati alla lista dei 12 già senza lavoro. Comunque vada, comunque venga superata o meno questa fase di conti sballati e debiti imprevisti, ma prevedibili; la legislatura di Fabio Federico è destinata ad una morte prematura. Siano esse ore o giorni, di fatto, il fallimento politico e amministrativo di questo centrodestra è stato definitivamente certificato e se non sarà il prefetto a nominare un commissario, è probabile che ci pensi la maggioranza del consiglio comunale con le dimissioni in blocco. Sperare in quelle del sindaco, sarebbe peccare di ottimismo e ritenerlo in grado di comprendere e ammettere il suo fallimento. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di pasquale d'alberto

Il vino abruzzese ottiene riconoscimenti importanti, ma in Valle Peligna il settore, nonostante l'entusiasmo dei nuovi produttori, soffre.

Il calice amaro



È un momento di grande prestigio per il vino abruzzese. La recente nomina del trebbiano Valentini del 2007 come "miglior vino d'Italia", davanti ai Brunello ed al Sassicaia, ne è la sanzione più probante. Anche per i produttori della Valle Peligna non mancano riconoscimenti, come la gran menzione di "eccellenza" per la riserva Praesidium 2007, conferita dalla guida vini dell'Espresso, che verrà ritirata dalla casa vinicola di Prezza il prossimo 11 ottobre. Le autorità regionali si coccolano i produttori e si affrettano a mettere il timbro su questi successi dimostrazione, a loro dire, della vitalità dell'imprenditoria agricola regionale. Quella dei produttori di vino. Proprio in questi giorni, inizia la vendemmia 2012, un appuntamento che coinvolge un gran numero di persone, una resa dei conti per il lavoro di un intero anno. Un appuntamento di rilievo anche per la Valle Peligna, dove le case vinicole sono ormai tante, guidate prevalentemente da giovani che hanno deciso di investire il loro futuro in questo settore. Tutti poco più che trentenni, qualcuno appena ventenne. Da Alice e Roberta Pietrantonj, a Mariapaola Di Cato, ad Ottaviano Pasquale, a Domenico Biancolino, a Carlo Margiotta, a Liberato Di Bacco, a Giuseppe Iacobucci. Fino ai meno famosi, ma ugualmente entusiasti, Gianluca Di Silvestro, Domenico Pace, Vincenzo Campagna e Gino Britti. Veri e propri "rottamatori" della società civile, quella dell'imprenditoria agricola, che hanno sostituito i padri portando nella loro attività entusiasmo, cultura e ricerca del mercato. Ma come sarà la vendemmia 2012 in Valle Peligna? Peseranno senza dubbio le condizioni climatiche particolari di

questa annata. C'è, infatti, una data ben precisa che condiziona quantità e qualità dell'uva e, conseguentemente del vino: la grande, inattesa, gelata del 14 maggio. Il gelo di quella notte, infatti, ha praticamente azzerato la produzione nelle aree più coperte, più umide, quelle vallive. Mentre le zone più in alto hanno resistito. Una situazione negativa a macchia di leopardo, che comunque determinerà una diminuzione della quantità di uva prodotta che viene valutata intorno al 30%. In tutto, secondo le stime dei produttori, si dovrebbe arrivare ad una quantità complessiva di 20.000 quintali circa, a fronte degli oltre 25.000 quintali del 2011. Sempre a causa della particolarità delle condizioni climatiche, potrebbero esserci problemi anche per la qualità del vino. Soprattutto per i "bianchi". La grande siccità ed il caldo intenso dei mesi di luglio ed agosto, infatti, ha determinato una maturazione anticipata dell'uva bianca, avvenuta tuttavia in condizioni di secca estrema. Poi, quando è arrivata la pioggia, le piante hanno ripreso vigore. Ma l'uva, a quel punto, già matura, è letteralmente "esplosa", causando la rottura degli acini. Meno grave, invece, la situazione riguardante i "rossi". In questo caso la maturazione del vino è più tardiva. La pioggia ha così consentito una maturazione in condizioni climatiche più favorevoli, che determineranno una qualità migliore dei vini rossi e rosati. Sul tema della qualità, comunque, le opinioni sono diverse da produttore a produttore. Una situazione che riflette la diversa ubicazione dei terreni e l'altitudine delle vigne. Nonostante i riconosci-

La vendemmia 2012 si annuncia povera per quantità e qualità (-30%). La gelata del 14 maggio ha rovinato molti vigneti a valle. A soffrire di più i bianchi, mentre le aziende devono fare i conti con balzelli, difficoltà di accesso ai finanziamenti e cinghiali. Eppure l'industria del nettare di Bacco è tra le più promettenti del territorio.

menti, l'impegno dei produttori e lo sforzo costante per migliorare la produzione, si ha tuttavia l'impressione di una vitivinicoltura peligna in stato di sofferenza. Perché? Quali sono le condizioni che determinano le difficoltà del settore nel nostro territorio? Innanzitutto - spiegano i produttori - l'assurda legislazione in merito ai risarcimenti per i danni derivanti dalle gelate. Secondo le ultime disposizioni legislative, infatti, i produttori, per difendersi dai danni, debbono contrarre assicurazioni private. Per di più diversi, per diverse tipologie di calamità. Il che porta un produttore a dover spendere 1.000/2.000 euro ogni anno. Tutto questo spesso rende antieconomico investire nella vitivinicoltura e nell'agricoltura in generale. Vi è poi la battaglia del sindaco di Vittorito, Carmine Presutti, tendente ad ottenere il riconoscimento della Valle Peligna come "area partico-

larmente vocata alla vitivinicoltura". Senza questo riconoscimento, infatti, diventa difficile per i produttori accedere ai finanziamenti previsti a livello europeo. Il che pone le aziende del nostro territorio in una posizione di netto svantaggio rispetto a quelle delle aree del chietino e del teramano. Infine la questione legata al terremoto. Aziende vitivinicole che hanno avuto danni seri alle strutture, non possono accedere ai contributi post sisma, in quanto fuori del cratere. La vendemmia, per i produttori, rappresenta una festa, il coronamento di un anno di lavoro. I produttori peligni lo stanno facendo con grande slancio. Ma le nubi che oscurano l'orizzonte sono tante. Così, quello che potrebbe essere un settore guida per il lancio del modello di sviluppo compatibile diventa una vera e propria scommessa, come qualsiasi attività imprenditoriale sul nostro territorio.

Per dirla tutta

C'è un altro nemico con cui i vitivinicoltori della Valle Peligna debbono fare i conti: i cinghiali. Con l'uva matura, infatti, mandrie di ungulati percorrono nottetempo in lungo ed in largo i filari di viti azzerando di uva interi appezzamenti di terreno. Individuano l'uva buona, afferrano il grappolo, mangiano gli acini e lasciano solo il raspo vuoto. I contadini, recandosi al podere, possono anche individuare la traccia del percorso della mandria, dalle orme lasciate sul terreno. Danni enormi si registrano in varie zone del Comune di Vittorito; nella zona pedemontana del Morrone; nella piana

tra Pratola, Raiano e Corfinio. Per i produttori, ogni estate ed inizio d'autunno diventa una lotta impari. A nulla servono gli appelli alle autorità competenti. Le riunioni convocate in estate presso la Provincia non sembrano avere ottenuto gli effetti sperati. Ora vi sarà un ulteriore periodo in cui sarà possibile l'abbattimento selettivo dei cinghiali, che partirà il prossimo 6 di ottobre e proseguirà per un paio di settimane. A quel punto, però, dicono i produttori, i buoi saranno già usciti dalla stalla ed i risultati non potranno più risarcire i contadini delle perdite subite a causa della fauna selvatica.

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Impresa edile CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

Idee
per i Fas

A giorni il tavolo istituzionale presenterà le sue proposte alla Regione. Anticipare i tempi per evitare "scippi".

Entro ottobre, le istituzioni, le forze sociali e gli operatori economici del territorio dovranno definire un progetto di sintesi per l'utilizzo dei 17 milioni di euro previsti dal Fas per la Valle Peligna. Il termine non è perentorio secondo la Regione che ha tracciato un crono programma che prevede entro maggio prossimo la firma dell'accordo di programma, ma c'è già chi, con la scusa della mancanza di progetti pronti, adombra la possibilità di allungare le mani su un gruzzolo che è di esclusiva competenza territoriale. Per questo il "tavolo" coordinato da Antonella Di Nino ed Antonio Carrara sta cercando di individuare un "pacchetto" di proposte da portare all'attenzione dei tavoli regionali di valutazione prima possibile e ha invitato mercoledì scorso Abruzzo Sviluppo, a presentare il suo lavoro, cosa che avrebbe dovuto fare già a maggio scorso. Scartata l'ipotesi iniziale dell'impianto di trattamento dei rifiuti industriali, con il consenso della Regione, il tavolo ha in mente perlopiù tre linee di intervento: il potenziamento della filiera dei rifiuti e del Cogesa, il sostegno diretto e al credito alle piccole e medie imprese e qualche infrastrutturazione di tipo turistico (dalle ippovie alle piste ciclabili). «Di più - spiega Antonio Carrara - non si può fare con questi 17 milioni di euro

che, ricordo, non devono sovrapporsi nel finanziamento previsto dalle altre linee di intervento dei Fas». Anche se, a dire il vero, inizialmente l'impostazione si muoveva in tutt'altra direzione, così almeno disse Chiodi all'assemblea a Pratola del 31 ottobre 2010. In due anni non si è mosso molto se non in ordine sparso. A partire da Sulmona che per i Fas ha avanzato una sua proposta quasi di soppiatto: un elenco da libro dei sogni che va dalla metropolitana di superficie, alla scuola in 3D all'Abbazia Celestiniana. L'unico progetto realmente condiviso, a detta di molti sindaci, riguarda il potenziamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Noce Mattei. Che però andrebbe individuato come "polo regionale". Di cose da fare, ancora, ce ne sarebbero: il completamento della banda larga, ad esempio, in tutto il territorio della Valle Peligna-Alto Sangro, una infrastruttura immateriale quanto mai essenziale e che oggi (vedi Corfinio) presenta delle smagliature incomprensibili. E poi il sostegno alla Green Economy, attraverso incentivazioni con soldi veri. Non quelli sempre promessi dall'assessore regionale all'Agricoltura, Mauro Febbo, siano Psr o Gal, ma che non arrivano mai a destinazione. Se la Regione ha veramente soldi, batta un colpo. Il territorio c'è. ■

Spunta la fune
dal monte

Una delibera risolverà il collegamento a fune proposto nel 2006 con i Docup. Ed è di nuovo polemica.

di **loretta montenero**
CASTEL DI SANGRO. Dopo qualche anno rispunta la fune dal monte a Castel di Sangro. Il progetto che doveva essere realizzato con i finanziamenti del vecchio Docup e finito poi nel cassetto, è rispuntato in una seduta di giunta dell'11 settembre scorso. Con gli assessori tutti presenti meno uno, un'alzata di mano e via, è ripartito il tiro alla fune tra Roccaraso in protesta e Castel di Sangro che fa spallucce. Del resto il progetto potenzia il bacino sciistico dell'Aremogna e tende a restituire dinamismo a tutto il comprensorio circostante, compresa l'area Parco. Col progetto di collegamento intermodale bacino sciistico Alto Sangro-Aremogna, inserito nella rimodulazione dei Par Far Abruzzo 2007-2013, per un importo complessivo di 26.500.000 euro, s'intende infatti realizzare l'invocato sistema di trasporto pubblico locale che dalla stazione ferroviaria di Sant'Ilario porterebbe i turisti direttamente con la fune sulle piste dell'Aremogna, restituirebbe vitalità alla tratta Sulmona-Carpinone e decongestionerebbe il traffico all'Aremogna. In questo panorama Castel di Sangro rafforzerebbe la già detenuta centralità. Niente di nuovo sot-

to al sole, come le polemiche. Dalla data del 20 settembre scorso, con la pubblicazione della delibera, il tempo sembra essere ritornato al 2006. Per l'associazione culturale Roccaraso E, il collegamento è «l'ennesimo esempio di un modo di fare politica in maniera verticistica senza coinvolgere il territorio e spendendo 26 milioni di euro dei fondi Fas per un'opera che risulterà una cattedrale nel deserto». L'associazione rivendica un progetto di rilancio per "gli Altipiani Maggiori d'Abruzzo", ovvero, i paesi delle Cinquemiglia. «Una decisione - prosegue la nota - presa in gran segreto alla faccia del fare sistema tanto sbandierato, alla faccia del territorio circostante, ma soprattutto alla faccia del paesaggio, delle montagne ricche di boschi e fauna». Dall'altra parte l'Alto Sangro, ovvero i paesi da Scontrone a Pescasseroli, che non profersce parola, così come, in religioso silenzio, ha accettato l'anno scorso che tutti insieme si desse una mano a Roccaraso per l'organizzazione dei mondiali di sci. I tre Comuni, Scontrone, Alfedena e Ateleta che nel 2006 ratificarono il collegamento, nel frattempo hanno cambiato amministrazione. Di questi paesi, nessuno fa menzione.

La Lafarge
cambia nome,
ma non progetto

La precisazione dalla Siniat, la società subentrata all'azienda francese nello stabilimento di Corfinio. Fiat: indotto con gli occhi aperti.

di **pasquale d'alberto**

CORFINIO. Nessun trasferimento degli uffici direttivi della fabbrica al Nord. Salvaguardia dei livelli occupazionali e solidità del progetto. È questa la precisazione, secca e sintetica, della HR Manager della Siniat Spa, già Lafarge Gessi, di Corfinio, Anne-Sophie Mayer. Gli operai e gli impiegati dello stabilimento, circa 70, possono quindi stare tranquilli. La nuova proprietà, la Siniat Spa, la multinazionale belga che ha sostituito la francese Lafarge, ci tiene a far sapere che intende salvaguardare il ruolo e l'importanza che la fabbrica corfiniese riveste. «Non esiste nessun progetto della nostra società nel senso di quanto scritto in precedenza - scrive la Mayer - Le informazioni riportate sono categoricamente infondate». Lo stabilimento di località Impianata fu inaugurato nel 1994, dopo circa un anno di avviamento. Era, allora, di proprietà del gruppo francese Lafarge e realizza lastre di cartongesso. Nella strategia del gruppo, esso doveva essere la punta di diamante per interloquire con i mercati del Mediterraneo e poi, dopo la conclusione degli scontri bellici nella ex Jugoslavia, con la ricostruzione dei Paesi balcanici. Nella prima metà della sua esistenza, fino all'inizio degli anni 2000, ebbe una certa auton-

omia gestionale, legata ai nomi di direttori di estrazione "peligna", come Giuseppe Marcelli (che lo avviò alla produzione) e Giovanni Barcaro. Poi, però, negli ultimi anni, si è assistito ad una progressiva centralizzazione delle decisioni presso la casa madre, con l'arrivo a Corfinio di direttori diretta espressione della Lafarge francese. Oltre a rappresentare una grande opportunità di lavoro per i giovani del territorio (oltre ai dipendenti fissi, non sono mancati, negli anni, quote di occupati "stagionali"), presso l'impianto corfiniese è cresciuta una generazione di tecnici, perlopiù giovani, che possono rappresentare una risorsa umana importante per la Valle Peligna e non solo. Non sono mancate, nel tempo, polemiche di "stampo ambientalista", durate però lo spazio di un mattino. Questa la storia. Ora arriva la nuova proprietà. Si tratta di una fabbrica in bilico tra sviluppo e contagio dovuto alla crisi. Vedremo quale sarà il suo futuro. Le rassicurazioni della proprietà, per il momento, lasciano tranquilli. Domani chissà! Continua, intanto, la preoccupazione delle maestranze e dei sindacati all'interno delle fabbriche dell'indotto Fiat, la Magneti Marelli di Sulmona e la F&B di Raiano. Due unità produttive strettamente legate alle sorti del gruppo, con la fabbrica raianese che lavora proprio per gli stabilimenti meridionali (Melfi, Cassino e Pontecagnano) più nell'occhio del ciclone. «Per il momento - dicono gli operai - la produzione continua a livello dei mesi precedenti. Speriamo resista». Si spera che i contatti tra governo e Fiat portino ad una chiarita sul futuro.



Cave: il piano di Penelope

di **luigi tauro**

Dopo la costituzione del gruppo per avviare il nuovo piano cave, puntualmente arriva il ricorso al Tar e quindi tutto potrebbe fermarsi nuovamente. I veleni nascono intorno a guadagni ed affari di miliardi di imprenditori e cavatori che attendono di tornare a scavare milioni di metri cubi di inerti e venderli ad un mercato molto vasto di costruzioni civili, stradali e industriali. La violazione sarebbe di aver scelto gli incaricati senza gara ad evidenza pubblica, ma con nomina diretta. Questo si evince dal ricorso presentato dall'avvocato Di Tonno contro la Regione a cui si chiede di annullare la scelta del gruppo che fa capo a Marco Sertonio, presidente dell'Assomineraria. Con la delibera n°32 del 2010 la giunta regionale aveva affidato l'incarico per uno studio preliminare al piano ad Abruzzo Sviluppo. Questi attraverso inviti on-line aveva formato un elenco di professionisti idonei, tra i quali lo stesso avvocato che ha presentato ricorso. Poi nel 2011 interviene la moratoria nelle aperture delle cave in attesa del piano e qualche settimana fa, Castiglione presenta in conferenza stampa il "gruppo dei saggi" alla cui testa figura Marco Sartorio. Tra i commenti più taglienti, quello di Maurizio Acerbo: «È come chiedere ai cacciatori di fare le regole sulla caccia». E così il nuovo piano delle cave è partito tra contrasti giudiziari, veleni di ogni genere, pressioni di imprenditori e partiti interessati.

ARTE & DECORO
FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA
Sanelli Ambrogio

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

• Scende in campo anche la Confcoesumatori per raccogliere la **class action contro l'Enel**, finalizzata a contestare la restituzione dei rimborsi delle bollette, elargiti dalla società ad inizio anno per una errata interpretazione della sentenza del Tar Lazio sul cratere sismico. L'associazione, che invita i cittadini a rivolgersi ai suoi sportelli (in via Giammarco il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e il martedì e mercoledì dalle 10 alle 12,30) sostiene che, tra le altre cose, l'Enel ha applicato l'Iva sulle somme da restituire, di fatto facendo lievitare oltre quanto dovuto le bollette.

• **A Popoli parte la raccolta firme per l'ospedale**. "difendiamo la nostra salute" è lo slogan con cui si invitano i cittadini a firmare il documento di modifica dell'atto aziendale da presentare alla Asl di Pescara per il rilancio dell'ospedale di Popoli. Dopo aver evidenziato alcuni aspetti a tutela dell'ospedale e della salute dei cittadini della zona, già emersi nella recente assemblea pubblica che in molti - non meglio identificati - hanno promosso attraverso la rete, si invita alla sottoscrizione del documento da sabato 29 a domenica 7 ottobre presso i punti di raccolta firme indicati su Facebook alla pagina "salvareospedaledipopoli".

• Sabato 29 settembre alle ore 18 presso la sala consiliare del Comune di Sulmona presentazione del libro **"Coi binari fra le nuvole"** (Cronache dalla Transiberiana d'Italia), della casa editrice Neo. L'autore, Riccardo Finelli, 38 anni, emiliano, sposato con una sulmonese, lo scorso aprile ha ripercorso a piedi in 4 giorni i 130 km, più o meno una trentina al giorno, di strada ferrata che collegano Sulmona a Carpinone, una delle ferrovie più belle d'Italia, il cui ultimo treno è partito l'11 dicembre 2011. Un libro ricco di aneddoti, per certi versi nostalgici, e con numerosi spunti di riflessione sul perché e come, un treno tanto amato dalle genti, sia stato facilmente soppresso e un luogo inedito rischi "silenziosamente" di scomparire.

• Si intitola **"La mia piazza"**. È il volume che il professor Damiano Venanzio Fucinese ha scritto per l'occasione del 100° anniversario della installazione, nella piazza centrale di Raiano, al centro della fontana, della statua dedicata a S. Giorgio. L'autore immagina, nel breve e sapido scritto, che quella statua abbia assistito a fatti e misfatti, momenti lieti e tristi che hanno caratterizzato la vita dei raianesi. E li racconta con linguaggio semplice ed accessibile. Il volume, edito da Amaltea Edizioni, verrà presentato ai raianesi oggi, sabato 29 settembre (ore 17), nei locali del centro anziani di piazza Postiglione.

• A Bussi ritorna (domenica 30) il **"Memorial Nando"**, passeggiata ecologica di ciclisti che dal 1997 annualmente percorrono e riscoprono le rive del fiume Tirino attraversando alcune tracce storiche ed archeologiche della zona come la chiesa di San Pietro ad Oratorium, le sorgenti del fiume, l'ormai abbandonato borgo di San Silvestro e concludendo tutto con la specialità del luogo presso il centro servizi "Il Bosso".

• Domenica 30 Settembre alle ore 16:00 presso la **Residenza per Anziani "San'Ubaldo"** in Via Aia Grande, a Corfinio, si festeggerà un anno di gestione da parte del gruppo SALUTARI. Un'occasione per presentare al pubblico la nuova struttura.

EDIL-FUTURA

di **MIGONE R. & POMES B. snc**

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

Ristorante
Oasi del
buongustaio

L'arte della griglia



RISTORANTE PIZZERIA
Via per Corfinio - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864 271250 - Cell. 339 4926772



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

PRATOLA. Pratola potrà avere la sua palazzina a canone sociale. Annunciata tra entusiasmo ed incredulità in una conferenza stampa nel gennaio 2011, le notizie sull'immobile avevano ricevuto poi una battuta d'arresto e per un periodo non se ne seppe più nulla. Un mese e mezzo fa la svolta: la palazzina a canone sociale prevista nella zona Peep 1 si farà. Ministero delle Infrastrutture e

NERO SU BIANCO

Una casa per le giovani coppie

Firmato l'accordo di programma con il ministero: al via il cantiere per le palazzine a canone sociale di via Marconi.

Regione hanno finalmente firmato l'accordo di programma per oltre 800 mila euro ai quali si aggiungeranno altri 600 mila euro da parte dell'Ater che diventerà legittima proprietaria dell'immobile. Un lavoro da oltre 1,5 milioni di euro che sosterrà principalmente le giovani coppie le quali, finalmente, potranno puntare ad un futuro in cui l'affitto non sia un gran problema o, comunque, un impedimento per costruire una famiglia. La palazzina di quattro piani e dodici appartamenti sorgerà lungo



Fabrizio Fabrizi

via Marconi che sarà ulteriormente interessata da interventi di riqualificazione in piazza Leonardo Da Vinci, fulcro di alcune polemiche gli scorsi giorni da parte del gruppo d'opposizione "Pratola innanzitutto, Pratola soprattutto", zone verdi e passaggi pedonali. Già in settimana in consiglio comunale è stata votata la variazione al piano triennale

di **simona pace**
delle opere pubbliche poiché la palazzina rientrava tra i progetti del 2013 mentre ora è stata stralciata rientrando tra quelle di quest'anno. A novembre, il 15, dovrà essere pronto il progetto esecutivo di cui si sta occupando l'Ater stessa e, a questo punto, si spera che ben presto si parta con i lavori. Della palazzina, tra l'altro, al Comune sarà affidato un locale a piano terra di 200 mq da adoperare in base alle esigenze della comunità e di progetti, a riguardo, ce ne possono essere tanti. «Ci siamo concentrati tanto su questo progetto – commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Fabrizio Fabrizi – finalmente dopo tanto lavoro arrivano i risultati» conclude sottolineando l'importanza della riqualificazione del quartiere ad alto tasso di abitanti. Un esclusiva per Pratola che è stato l'unico Comune della provincia a rientrare nella graduatoria destinata al reperimento di questi fondi.

Viabilità: commercianti in rivolta

A Popoli gli esercenti scrivono al sindaco Galli: parcheggi, isola pedonale e mercato da rivedere.

POPOLI. L'associazione commercianti popolesi scrive con manifesti murali una lettera aperta al sindaco: «Ad un anno dall'insediamento della nuova giunta comunale è diventato assordante il suo silenzio riguardo alla problematiche inerenti il centro del paese, dalla viabilità all'attenzione per le attività commerciali esistenti, passando per la cura e la pulizia del centro urbano». E poi pur riconoscendo l'avvio del dialogo con il sindaco, seguito ad anni di incomunicabilità (con le amministrazioni Castricone che hanno preceduto la giunta Galli) ritiene ancora irrisolti i problemi che riguardano «la riapertura del corso con modalità da convenire, il ripristino del senso unico in via Vittorito, la creazione di parcheggi a pagamento nel centro del paese con annessi buoni parking da parte degli esercizi commerciali interessati ed il confronto aperto su idee, proposte, eventi e quant'altro possa ridare lustro ed importanza alla cittadina».

E poi l'ultimatum: «Qualora anche queste semplici dovessero restare disattese il comitato effettuerà proteste più visibili ed eclatanti». Nei fatti, i commercianti ripropongono alcune questioni già in precedenza segnalate e sollevate da altri comitati e movimenti locali tese a stimolare una ripresa dell'attività economiche del settore in presenza di continue chiusure di esercizi e dall'altro a dare una nuova riorganizzazione alla circolazione nel centro. La proposta di rivisitare sia del sistema della circolazione e dei parcheggi nel centro urbano e quella di dare una nuova sistemazione al mercato settimanale è antica di oltre due anni e risale al periodo di chiusura al traffico del corso Gramsci dopo la nuova pavimentazione. L'iniziativa allora venne promossa dalla sezione popolesi del Movimento per l'Italia della Santanchè che all'epoca consegnò al sindaco una documentazione corredata di circa 700 sottoscrizioni (in gran parte di commercianti). Galli pur dando attenzione all'istanza aveva allora rinviato ogni decisione all'esito di una consultazione referendaria. Per questo il manifesto con la lettera aperta torna ora sollecitare nuovamente la giunta ad adottare provvedimenti convincenti per attenuare le oggettive difficoltà dei commercianti del centro. **I.tau.**



In marcia contro il tumore

Anche quest'anno straordinaria partecipazione alla manifestazione organizzata da "Donne di Raiano". Seicento partecipanti e 9 mila euro per l'informatizzazione delle cartelle cliniche

di **maria bellucci**
RAIANO. Oltre 9 mila euro raccolti la scorsa domenica a Raiano in occasione della terza marcia "Insieme contro il tumore al seno", e che in una sola giornata ha raccolto ben 900 iscrizioni con un contributo medio dei partecipanti di circa 10 euro fino a raggiungere donazioni di 150 euro. Una partecipazione sentita e condivisa quella dei cittadini della Valle Peligna e della Valle Subequana accorsi numerosi per percorrere insieme circa 4 chilometri partendo da piazza Postiglione per arrivare alla riserva naturale, punto di ristoro finale. Seicento persone in marcia, donne, uomini anziani e bambini, per esprimere solidarietà a tutte le donne che affrontano la dura battaglia di un tumore al seno. Un'iniziativa, patrocinata dal Comune di Raiano e in collaborazione con l'associazione Nordic Walking, possibile grazie all'impegno profuso e condiviso da anni dal comitato spontaneo "Donne di Raiano", composto da Anna Maria Zitella, Mariagrazia Tiberi, Angela Zitella, Assunta Di Giannantonio, Daniela Valleriani, Marilena Alberico e Linda Civitarella. Una manifestazione che nelle sue due precedenti edizioni ha consentito di raccogliere una cifra pari a 31 mila euro: 29 mila dei quali (11 mila

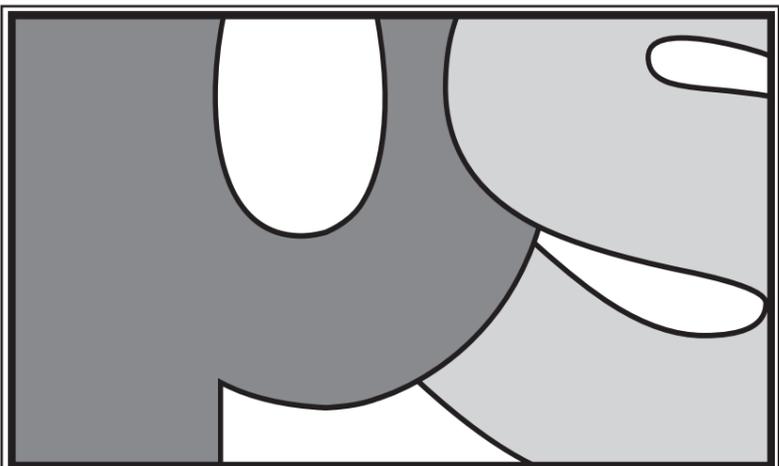
nella prima edizione e 18 mila nella seconda) devoluti al centro specializzato dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila. Presente anche quest'anno alla manifestazione, il professor Alberto Bafille, primario del centro di Senologia, commosso per tanta solidarietà nonostante i tempi di crisi, ha ricordato che grazie ai precedenti e numerosi proventi ricevuti, lo scorso anno è stato possibile acquistare una sofisticata attrezzatura quale l'ecografo mentre il ricavato di questa terza edizione sarà investito in un progetto di informatizzazione delle 33.000 cartelle cliniche attualmente gestite e integralmente recuperate durante il sistema. A dare il loro contributo, anche i dottori Ludovico Iannozzi e Paola Tataseo, dell'associazione pulmonese Aseo, che hanno sottolineato l'importanza di una cultura dell'alimentazione in un discorso di prevenzione, motivo per cui il buffet allestito escludeva rigorosamente dolci e bibite gassate, sostituiti da un salutare pane condito con olio di oliva "locale". Dunque una giornata di sensibilizzazione ricca di spunti di riflessione, che si è potuta avvalere della sinergia spontanea di tutte le associazioni culturali e sociali del paese e che tutti noi possiamo continuare a sostenere facendo riferimento al comitato "Donne di Raiano".

Sociale: né prevenzione, né educazione

I tagli ai Comuni e alle comunità montane nel nuovo piano di zona, rischiano di complicare la gestione dei casi critici.

di **federico cifani**

Servizi di prevenzione ridotti all'osso e Comuni lasciati soli nel pagamento delle rette per i minori allontanati con decreto del tribunale. Due facce di una stessa medaglia che rischiano di prosciugare le casse comunali, mentre senza i servizi sociali di prevenzione, si rischia l'aumento proprio dei minori allontanati dalle famiglie. Questi i costi sopportati dai Comuni che non possono contare più sul fondo di solidarietà: Pratola 32mila euro – comune che ha presentato ricorso contro la richiesta di pagare le rette per un ammontare di 70 mila euro per tre minori sorpresi a fare accattonaggio – Raiano 80mila, Corfinio 36mila, Tione degli Abruzzi 64mila, San Demetrio ne' Vestini 20mila, Fontecchio 32mila e Ovindoli 37mila euro all'anno e questo solo per restare nei Comuni ricadenti nelle comunità montane Peligna e Sirentina. Costi che sino a qualche anno fa erano garantiti dal fondo di solidarietà. In pratica, i Comuni appartenenti ad uno stesso ambito sociale impegnavano una quota dei trasferimenti proprio per sopperire ai giusti costi per il mantenimento dei minori in struttura. «Questa logica è stata cambiata con l'approvazione dell'ultimo piano di zona – spiega Luigia Fasciani presidente della comunità montana Sirentina – ora ognuno va per sé con il risultato che i Comuni non riescono a mantenere le rette. Una condizione aggravata dai tagli alle amministrazioni comunali e agli enti d'ambito sociale. Organi nati per raccogliere la domanda di prossimità delle persone a cui dobbiamo dare risposte». Ma c'è dell'altro, infatti, la cura dimagrante imposta i servizi sociali del Centro Abruzzo con tagli che arrivano al 50%, rischia di vanificare tutte le attività di prevenzione all'allontanamento. «La prevenzione del disagio è una funzione fondamentale dei servizi sociali, ma con i tagli la gestione inizia a farsi sempre più difficoltosa. Una tendenza che bisogna invertire perché quello che adesso viene preso come risparmio, a breve, potrebbe trasformarsi in un aumento dei costi», ha detto Antonio Carrara della comunità montana Peligna. Insomma non investire nella prevenzione potrebbe a breve trasformarsi in un boomerang. «Nel tempo abbiamo accumulando conoscenze per intervenire, ad esempio in alcune famiglie problematiche, evitando di allontanare i minori – spiega Francesca Russo, responsabile dei servizi socio-educativi della cooperativa Horizon – servizi come la socio-educativa o il sostegno alla genitorialità, ma anche l'affido familiare, sono strumenti in grado di rimuovere il disagio e garantire una migliore qualità della vita dei singoli meno fortunati e più in generale, di una collettività, con costi contenuti, per questo andrebbero potenziati».



PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

FUTUREAL
srl

costruzioni edili

FUTUREAL S.r.l.
Via Volta, 10
67027 Raiano (AQ)
Tel. 0864.726237
Fax 0864.721951

Si vendono appartamenti completamente ristrutturati nel centro storico di Sulmona

Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00

Uno-due dei biancorossi: inizia il riscatto

Il Sulmona vince con il Casalincontrada e Il Morro d'Oro. Si comincia a carburare. Sconfitta del Pratola, prima vittoria anche per il Castello. Domani il derby Raiano-Goriano.

di **walter martellone**

Doppia vittoria per il Sulmona che nel campionato regionale di Eccellenza, sconfigge il Casalincontrada degli ex Pendenza e Di Cola (2-0) domenica e travolge il Pineto (1-4) sul neutro di Morro d'Oro nel turno infrasettimanale. Una squadra quella di Mecomonaco, che inizia a carburare dopo un inizio inevitabilmente difficile per via dell'inizio in netto ritardo rispetto alle altre formazioni. Domenica vittoria netta, mai stata in discussione nonostante le due reti siano arrivate solo nella ripresa. Mercoledì biancorossi addirittura straripanti in casa del Pineto, che pure vantava un inizio stagione di tutto rispetto. Un risultato che conferma più che mai, che la squadra del presidente Scelli è tra le pretendenti alla vittoria finale, grazie ad un ottimo tecnico e a giocatori di categoria superiore. Ora si devono evitare sterili polemiche (come quelle viste domenica al Pallozzi) e remare tutti ver-

so una direzione per il bene della squadra. In Promozione cade il Pratola in casa contro il Notaresco (0-1) ed è la prima sconfitta stagionale dei ragazzi di Di Sante. Un gol alla metà del secondo tempo, condanna i nerostallati alla prima battuta di arresto in campionato contro comunque una buona squadra. Primo punto per il Pacentro, che torna dalla difficile trasferta di Cologna con un pareggio meritato (1-1) e con il morale più alto dopo le tre sconfitte iniziali. Ora occorre proseguire il trend positivo nel prossimo incontro casalingo che opporrà i ragazzi di mister Pulsone al fanalino di coda S.Omero. Bella vittoria in trasferta per il Castello 2000 che espugna il difficile campo del Paterno (1-2), ottenendo i primi tre punti della sua stagione in Promozione. Partenza difficile per i sangrini che con questa vittoria però si rimettono subito in carreggiata. Nel girone B, sempre di Promozione, seconda sconfitta per la Torrese di mister

Erza (3-1), che cade a Vasto sotto i colpi della Vastese Calcio 1902. Dopo la vittoria nel turno infrasettimanale dunque, nuova battuta d'arresto per i granata, che stanno pagando lo scotto del salto di categoria. Nel campionato di Prima Categoria, bellissimo testa a testa tra il Raiano ed il Goriano, preludio al derby di domani, che si preannuncia molto intenso (come sempre del resto). Le due squadre sono infatti appaiate in vetta alla classifica dopo i due successi ottenuti domenica scorsa. Il Raiano ha vinto la gara interna contro lo Scafa (2-0), mentre i subequani hanno espugnato il campo della Lettese (1-2).



Stampa e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

Due squadre che si contenderanno la leadership del girone, in un match che vedrà sicuramente una grande cornice di pubblico e, si spera, grande agonismo e lealtà in campo. Buon momento anche per il Centerba Toro di Tocco da Casauria, che vince in rimonta (2-1) contro il forte Team 604.

Al ritmo di nastri, palle e clavette

Dopo undici anni torna in Valle Peligna la ginnastica ritmica. Il 2 ottobre la prima lezione con già quaranta adesioni.

di **simona pace**

PRATOLA. Dopo oltre dieci anni torna a Pratola la ginnastica ritmica. La tradizione avviata dalla professoressa Loredana Iacobucci spicca di nuovo il volo con le figlie e ginnaste Claudia e Nicole Di Bernardino determinate a far tornare la Nicla, l'associazione sportiva, ai vecchi tempi gloriosi quando una squadra di fervide ragazze aveva raggiunto e vinto titoli regionali e nazionali. Una storia di disciplina e passione che si incrocia anche con il periodo di crisi che i giovani stanno affrontando attualmente. Stufe di porte sbattute in faccia le sorelle Di Bernardino hanno deciso di puntare su loro stesse e su quello che sanno fare meglio, ognuna con il bagaglio di esperienze che in questi anni ha accumulato anche nel settore dell'insegnamento ai più piccoli. «Abbiamo deciso di riprenderci quello che era nostro, quello che nostra madre aveva creato apportando innovazione e creatività» spiega Nicole, presidente della Nicla. Una buona notizia per la comunità pratolana in cui è ancora fortemente

vivo il ricordo della vecchia scuola e che ha saputo, in questa occasione, sostenere le due giovani. Dalle istituzioni, alla scuola, agli sponsor ufficiali Coselp e Diva Boutique, l'associazione ha avuto l'opportunità di far decollare un nuovo sogno nella speranza di dividerlo con altre 40 bambine. Ed è questo lo straordinario numero delle pre-adesioni raggiunte dalla scuola, l'unica in un raggio di sessanta chilometri, ancor prima che effettivamente apra i battenti. Le porte della palestra della scuola media Tedeschi si apriranno il prossimo martedì 2 ottobre con una prima lezione prova e la festa d'inaugurazione. Naturalmente Nicole e Claudia ci vanno con i piedi di piombo partendo da un'attività inizialmente amatoriale nella speranza di raggiungere un giorno l'agonismo. Allora mano a nastri, palle e clavette che tanti bimbe hanno da sempre affascinato, a Pratola torna la ritmica. «Incrociamo le dita per questa rinascita. Speriamo di poter ottenere gli stessi risultati di undici anni fa» conclude la presidente.



Classifica aggiornata al 29 settembre

ECCELLENZA		PROMOZIONE GIR. A	
Civitella Roveto	12	Avezzano Calcio	10
Altinrocca 2011	10	Jaguar Angizia Luco	10
Montorio 88	10	Real Carsoli	9
Pineto Calcio	10	Hatria	9
Citta Di Giulianova 1924	10	Tossicia A. S. D.	6
Miglianico Calcio	9	Mutignano	6
Sulmona Calcio 1921	8	Pontevomano	6
Capistrello A. S. D.	7	Balsorano	6
Sporting Ortona	7	Martinsicuro	5
Santegidiese S. R. L.	6	Pratola Calcio 1910	5
Vasto Marina	5	Cologna Calcio	5
Casalincontrada 2002	5	Mosciano Calcio	5
S. Salvo A. S. D.	4	Paterno	4
Alba Adriatica	4	Notaresco	4
Guardigrele	4	Castello 2000	4
Torrese	4	Valle Del Gran Sasso	3
Rosetana Calcio S. R. L.	4	Pacentro 91	1
Francavilla Calcio Nc	3	S. Omero Palmense	0
PROMOZIONE GIR. B		PRIMA CATEGORIA GIR. C	
Amatori Passo Cordone	10	Pianella 2012	6
2000 Calcio Acquaesapone	10	Faresina	6
Vastese Calcio 1902	10	Raiano	6
Virtus Ortona Calcio 2008	8	Goriano Sicoli	6
Moscufo	8	Centerba Toro Tocco	4
Sambuceto Calcio S. Paolo	7	Team 604	3
Castiglione Val Fino	7	Poggio Barisciano	3
Folgore Sambuceto	7	Antonio Scipione Nocciano	3
Tre Ville	6	Vacri Calcio	3
Virtus Cupello	5	Torre Alex Cepagatti	2
Val Di Sangro	4	River 65	1
Torrese Calcio	4	Scafa A. S. D.	1
Lauretum	4	Oratoriana	1
Vis Ripa	4	Lettese	0
Penne Calcio	2	Rosciano	0
Flacco Porto Pescara	0	Volto Santo Manoppello	0
Spal Lanciano	0		
Caldari	0		

CINEMA E SPETTACOLI



L'era glaciale 4
da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi

16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Bella addormentata
da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi

16:10 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Magic Mike
da martedì a sabato
18:15 - 20:30 - 22:40
festivi

16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 29 settembre al 4 ottobre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
Lunedì chiuso per riposo settimanale

Aggiustare, Riparare
Ristrutturare, Rimodernare
Abbellire, ... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO•BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Gandee
le borse, le scarpe e gli accessori

**nuove collezioni
autunno/inverno**

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.274103

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CASTEL DI SANGRO. Finalmente. Chi aspettava il concerto del grande Renzo Arbore e della sua Orchestra Italiana potrà assistere all'evento in programma sabato 29 settembre, alle ore 21 al Palasport di Castel di Sangro. Finalmente. Dopo lo "scherzo" dello scorso anno, quando nel mese di aprile comparvero a Sulmona quei manifesti che annunciavano l'esibizione dell'artista foggiano con tanto di foto e di logo della famosa Orchestra, senza che nulla ne sapesse l'artista. Finalmente, dicevamo, il concerto, quello vero, si terrà. E sì, perché come spiega Vincenzo Cannatelli della Ro.Ra Spettacoli organizzatrice dell'evento, è la professionalità a fare la differenza, a convincere un artista del calibro di Arbore a ve-

Dopo la bufala sulmonese, l'Orchestra Italiana e Renzo Arbore si esibiranno in concerto a Castel di Sangro.

di elisa pizferrato



nire in Abruzzo ed esibirsi davanti ad un pubblico di 1.500 spettatori per offrire uno spettacolo indimenticabile. Non si può improvvisare, e per chi nel campo ci lavora da 30 anni con tanti successi alle spalle, come

Cannatelli, non si può non restare perplessi di fronte alla mancanza di serietà di certi pseudo organizzatori. Anche perché lo spiacevole inconveniente comportò l'attesa di un anno per l'organizzazione del vero spettacolo che avrebbe dovuto svolgersi proprio nel periodo dei contestati manifesti. Il concerto di sabato si annuncia imperdibile, uno spettacolo di tre ore in cui Arbore riproporrà i suoi maggiori successi, dal jazz alla canzone napoletana, e che porterà a Castel di Sangro tantissimi amanti della buona musica, abruzzesi e non solo, come la fortunata prevendita dei biglietti lascia intuire. Grandi

eventi non solo estivi dunque per gli altolagrini che nei mesi scorsi, con Ron prima e Samuele Bersani poi, hanno visto i loro paesi riempirsi di turisti. E, stando alle cifre, con effetti decisamente benefici per l'intero comprensorio dal momento che nel periodo estivo appena concluso nei nostri centri montani si è registrato un incremento del 30% di presenze turistiche a fronte di un calo generale di pari entità registrato nell'intera regione. Una prova, semmai ce ne fosse bisogno, che un'offerta di eventi sportivi e di intrattenimento di qualità può far rinascere il territorio anche in senso economico; una lezione per altri centri "d'arte e di cultura" impossibile da comprendere. I successi ottenuti comunque non frenano le

iniziative della Ro.ra spettacoli se è vero che per il prossimo 6 febbraio si annuncia un altro importante evento del quale però gli organizzatori non aggiungono altro, alimentando attesa e curiosità sul prossimo nome del panorama musicale italiano, e peccato che il Palasport possa ospitare un massimo di 1.500 persone, capienza insufficiente per un certo tipo di concerti che pure, ne siamo convinti, segnerebbero altrettanti successi di incassi e di pubblico. E sugli importi, di certo importanti, necessari alla realizzazione di concerti di prestigio, Cannatelli non si sbottona, ammettendo un notevole impegno profuso per la ricerca di sponsor privati, unica soluzione in tempi di crisi. Info e prenotazioni: 393.5641126

Lezioni di cinema

Einaudi pubblica "Il Ciotta/Silvestri": il vademecum dell'immaginario targato Sulmonacinema.

Un viaggio nel mondo del cinema, originale e dissacrante, come le pagine del quotidiano "Il Manifesto" da cui trae origine. È questo il filo rosso che dà l'impronta al volume "Il Ciotta/Silvestri, Cinema, film e generi che hanno fatto la storia", edito da Einaudi Stile Libero (pp. 1.308; euro 28) scritto da due cinefili "fuori dalle regole": Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri. Lo stesso Silvestri che in dieci anni ha creato immagini e contenuti di Sulmonacinema, di cui ricopre l'incarico di direttore artistico. Il libro non è il solito dizionario di titoli e generi, come quell' "il" che campeggia sulla copertina potrebbe far pensare. Non è un "dizionario"; insomma. Si tratta innanzitutto di una vera dichiarazione d'amore per il cinema, sotto ogni cielo, in ogni epoca, e di ogni genere. Cinema visto come specchio della vita, sogno, metafora o strumento di affermazione di idee e visioni del mondo. Tutto questo cavalcando



le varie onde che, nei decenni, hanno portato al rinnovamento di stile e linguaggio, dietro l'irrompere di nuove generazioni di artisti e di nuovi mondi. Non più solo "euroamericano", ma contaminato anche da Bollywood, dal cinema arabo, o giapponese, o coreano. Ma non si tratta solo di affermazione di un "gusto snob", attenzione a linguaggio di nicchia. Nello sconfinato amore per il mezzo cinematografico trovano

spazio anche il grande cinema hollywoodiano, la commedia all'italiana e persino il cartone animato, terreno privilegiato di coltura e di sperimentazione nell'epoca del festival digitale. Quella visione che Silvestri ha cercato di affermare in Sulmonacinema. La prossima edizione del festival sulmonese, per l'appunto, dedicherà una speciale sezione al libro, che verrà presentato in una delle giornate del festival. **p.d'al.**

L'altra agri-cultura

A Raiano festa conclusiva del progetto a chilometro zero. Tra baratto, cibo ed economia solidale.

RAIANO. Si concluderà sabato 29 settembre a Raiano (ex-convento degli Zoccolanti) con la "Festa dell'Altra Agri-Cultura" l'esperienza dei "Mercati Contadini SuperEqui", che da giugno a settembre si sono tenuti a Fontecchio, Goriano Valli e Castel di Ieri. Un mercato itinerante, quello che si è svolto ogni domenica della scorsa estate, che ha avuto l'obiettivo di promuovere le bellezze naturali e culturali di ogni singolo luogo e di incentivare il rapporto diretto tra produttori e consumatori con un occhio di riguardo all'agricoltura contadina biologica, alle produzioni eco-compatibili, al risparmio delle risorse naturali, all'autocertificazione delle produzioni biologiche tramite la conoscenza diretta, alla condivisione delle esperienze e delle conoscenze tecniche. Così sabato grande festa, una festa che si preannuncia come assoluta alternativa. Accanto alle piccole aziende locali, infatti, si potrà trovare l'angolo del baratto, un corso di autoproduzione di un forno in terra cruda, quello di saponificazione e un incontro sull'economia solidale con la partecipazione di esperti extra-regionali in video conferenza. Protagonista della giornata sarà quindi la piccola economia locale, possibile soluzione per cambiare le sorti del territorio, con l'economia solidale appunto. I mercati SuperEqui, però, vogliono essere anche luogo di nuovi momenti di socializzazione. Ecco, dunque, che a concludere la manifestazione di sabato ci sarà una festa "autogestita" possibile grazie al contributo di tutti gli avventori. Cibo, bevande e strumenti musicali è quanto chiedono gli organizzatori per concludere in bellezza i mesi passati e raccogliere l'energia per quelli futuri. Sostegno, quindi, a tutto ciò che tenta di far tornare in auge l'autenticità di luoghi, rapporti e culture perché è proprio qui che potrebbe celarsi la soluzione al "medioevo" economico-sociale che stiamo attraversando. **s.pac.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI L

Dai Lettori

Egr. Direttore
Comprendiamo il diritto di cronaca e le opinioni di tutti, comprendiamo persino le riflessioni di coloro che, pur non essendo stati fisicamente presenti, si ergono ora, non si sa a quale titolo e con quali benemerite, a massime autorità preposte a dare giudizi e voti su attività amministrative, scelte e manifestazioni. È lecito esprimere pareri e commenti che, seppur palesemente in contrasto con quanto veramente accaduto e probabilmente volutamente ignorato, tuttavia abbiano un minimo di verità e fondamento. Mi riferisco all'articolo pubblicato su Zac7 del 15/09/12 dal titolo "ma che estate è stata" ed in maniera particolare al passaggio "Ma ci sono state anche sagre strane e ripetitive, con prodotti improbabili, e con scarsa fantasia. Esempio: la zampanella di Marane; gli gnocchi e le ranocchie di Molina Aterno; il pesce e la "festa della massaia" di Raiano. Sagre nate solo per far soldi, slegate dalle tipicità". Non so negli altri paesi ma so con certezza cosa è accaduto a Raiano, paese di cui sono Sindaco. Conosco quanto impegno e generosità sono stati profusi dalle Associazioni, dagli organizzatori e dai numerosi cittadini che hanno ritenuto di partecipare e/o collaborare gratuitamente per rendere possibili e di gran successo le manifestazioni, svoltesi tutte con il patrocinio del Comune, ma organizzate principalmente dai

cittadini e dalle associazioni, perché tale è lo scopo della loro esistenza, principalmente nell'intento di proporre qualcosa di positivo per il paese e per tutti coloro che vi hanno voluto partecipare, e sicuramente senza secondi fini ma al solo scopo di intrattenere piacevolmente concittadini e vicini di casa, magari anche lo stesso articolista o coloro che ne hanno condiviso la pubblicazione in questione. Certamente questi eventi possono essere giudicati in modo diverso, ma sicuramente non si può affermare che siano stati organizzati per fare soldi o per altri fini, considerata la compartecipazione di quasi tutte le associazioni e di numerosi cittadini. Non conosciamo l'identità dell'articolista in quanto il pezzo non è firmato, ma probabilmente il pensiero di chi scrive rispecchia solo il suo modo di vedere e di vivere la vita, dunque un punto di vista molto parziale. Si fa anche riferimento ad una scarsa attenzione alla cultura forse perché anche quest'ultima è un'attività "molto cara a qualche articolista" e non alla portata di tutti? Infine un'ultima considerazione senza tuttavia voler entrare nel campo delle Vs scelte editoriali: anche noi ci uniamo al plauso fatto dall'articolista per il successo riscosso dall'ultima edizione dell'Ecotrail organizzata a Raiano, anche nella speranza che si tramuti in uno spot per il nostro territorio. Sarebbe stato bello se lo stesso spazio e trattamento fosse stato riservato anche

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

VE.BA.



Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

CHI VA...



“La teorica delle ruberie”



La colpa sarà pure del legislatore che nel 1970 istituì le Regioni, dell'ex ministro Bassanini che con le sue riforme tra il 1997 e 2000 spazzò via tutti i controlli sugli enti locali (come se dopo Tangentopoli erano diventati tutti capaci ed onesti), della modifica del titolo V della Costituzione voluta dal governo D'Alema nel clima di “devolution” leghista. Avranno anche concorso questi fatti, ma la responsabilità di quanto emerge dalla cronaca sulle Regioni appartiene soprattutto all'onestà o disonestà dei singoli amministratori. Anche se è sconcertante pensare che la metà delle Regioni italiane è interessata da sperperi e ruberie con accuse di abuso d'ufficio, corruzione, peculato, concussione, violenza sessuale, collaborazione con la mafia ecc. Nel Lazio le clamorose dimissioni della Polverini e le inchieste sui finanziamenti per spese personali, in Abruzzo dopo la caduta di Del Turco è arrivata la vicenda dell'assessore Venturoni sui rifiuti; nella Puglia di Vendola l'inchiesta e gli arresti nella sanità; nella Campania di Caldoro, dopo la caduta di Bassolino arrivano le inchieste sui finanziamenti ai gruppi; in Lombardia le inchieste sulla politica sanitaria e le vacanze di Formigoni; in Emilia Romagna le inchieste sulle coperture di Errani di finanziamenti a parenti; in Sicilia le inchieste sulle connivenze con la mafia; in Umbria le manette al vicepresidente; in Calabria pioggia di avvisi al presidente. E così

via, l'elenco della vergogna. Alcune, ad onore del vero, sono inchieste in corso, in cui solo le conclusioni daranno la certezza del malcostume, ma il quadro nazionale delle Regioni indagate è decisamente sconcertante. Carlo Cattaneo, fautore delle autonomie locali nel periodo pre-risorgimentale, dopo l'esperienza delle cinque giornate di Milano scriveva “L'autonomia territoriale è la teorica della libertà” ma se fosse ancora in vita oggi, probabilmente scriverebbe “Le autonomie locali sono la teorica degli sperperi e delle ruberie”. Meno male che sono già in tanti ed in aumento, a ritenere che molti dei provvedimenti che hanno alimentato gli abusi, sprechi e ruberie non sarebbero passati in permanenza dei controlli cancellati nel 1997, ed in permanenza della limitata autonomia regionale ante 2001. E non ci sarebbero nemmeno le molteplici rappresentanze diplomatiche, missioni internazionali, auto blu, segreterie e gabinetti, indennità e vitalizi stratosferici dei consiglieri regionali. E la spesa delle Regioni tra il 2001 e 2011 non sarebbe aumentata di 148% in Umbria, 145% in Emilia Romagna, 120% in Basilicata, 105% in Sicilia, 90% in Lazio, 80% in Toscana, 85% in Piemonte, 64% in Friuli, e poi a scendere fino al 22% del Molise. Ma in tal caso però, non avremmo nemmeno potuto conoscere la causa del continuo aumento del nostro debito pubblico nazionale. **grizzly**

... CHI VIENE



I rottamatori dei peligni

Rottamare è diventato il verbo più coniugato in questa fase della politica italiana. Lanciato come slogan dal sindaco di Firenze Matteo Renzi, candidato alle primarie nazionali del Partito democratico, sta improntando ogni situazione, ogni territorio. Battaglia generazionale e battaglia di contenuti. Il tutto nel segno del rinnovamento.

In Valle Peligna, almeno fino ad ora, si vede però pochino. Uomini e donne nuovi, nella politica del territorio, ce ne sono. I nomi: da Antonio De Crescentiis (a suo modo ormai un “anziano”) ad Andrea Gerosolimo; da Antonella Di Nino ad Amedeo Fusco; da Marco Moca (anagraficamente “maturo”, ma nuovo alla politica) a Sabrina Ciancone; da Roberto Spinosa ad Anna Nanni, da Antonio Iannamorelli (giovane di età, ma politico di lungo corso) alla “giovane turca” Ileana Schipani. L'impressione che questa generazione, a cavallo tra i trenta ed i quaranta anni (qualcuno sfiora i 50), offre di sé, è quella di una eccessiva prudenza, della salvaguardia di equilibri già esistenti, sperando un giorno di raccogliere l'eredità dei più anziani. Così i giovani sulmonesi del Partito democratico si muovono nell'ombra dei La Civita, Calore, Di Masci, Nannarone e Carrara. Il giovane Fusco sogna, dopo aver contribuito alla caduta della giunta Giammarco, di riportare alla guida del Comune di Scanno la “giovane” figura di Bonifacio Gentile. Antonella Di Nino, in una fase drammatica della vita del Pdl, di fronte all'afasia dei parlamentari locali ed al cupo dissolvi della giunta Federico, continua prudentemente a muoversi all'ombra dei massimi esponenti del partito a loro volta allo sbando. Così Moca, la Nanni



e la Ciancone, chiusi nei loro municipi, si guardano intorno, lasciando il governo dei loro territori ai politici di sempre che hanno molti più anni ed esperienze. Sperando che nel tempo si accorgano di loro. Ma quelli che oggi hanno il volante in mano, nel lungo periodo, potrebbero non essere più in campo. E si sarebbe perso, allora, solo tempo. Per mutuare lo slogan di Matteo Renzi, una battaglia per una vera e propria sostituzione di classe dirigente, in questo territorio, sarebbe sacrosanta. Da condurre “adesso”. Perché le generazioni oggi alla guida degli enti non hanno dato una buona prova di sé quanto a fantasia e progettualità. Perché troppo spesso del campanilismo la cifra che guida ogni azione ed ogni scelta. Perché, più volte candidati, negli ultimi anni hanno dimostrato di non poter tralasciare, quanto a consenso ed appeal sull'elettorato, le nostre montagne più vicine. Questo territorio vive un momento di passaggio drammatico. La denuncia, recente, del sindaco di Pratola, “il territorio non ce la fa più”, ne è la dimostrazione. È tempo di creare una nuova leadership, che porti concretezza, fantasia e nuova cultura nell'azione politica. La generazione che si avvia a travalicare i “60” ha già dato. E non sempre bene! I giovani “rottamatori dei peligni” dovrebbero far proprio lo slogan: “Se non ora quando?” **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

ad altre manifestazioni che hanno avuto sicuramente stessa risonanza con maggior successo e partecipazione e non solo per autocelebrazione di un vostro collaboratore. Colgo l'occasione per rinnovare il nostro grazie a tutte le Associazioni e a tutti i cittadini che hanno reso possibile la realizzazione e la buona riuscita delle manifestazioni e ringraziamo anche chi, con il solito modo di fare e di “scrivere”, ci conferma che la partecipazione e la collaborazione sono la strada giusta per una crescita della nostra comunità anche se ancora oggi non completamente accettate da chi in passato ha detenuto una sorta di monopolio sulla organizzazione e gestione delle manifestazioni. Un ringraziamento anche a Zac7 per il tempo e lo spazio che vorrà dedicare a questa lettera.

Il Sindaco Dott. Marco Moca

Per rassicurare il sindaco di Raiano, dico subito che la mancanza della firma sotto l'articolo “... ma che estate è stata” non era voluta, ma si è trattato di un errore di edizione. Non sono abituato a nascondermi dietro l'anonimato, salvo esigenze di “rubrica”. Le mie considerazioni, in merito alle iniziative estive, non avevano nulla della drammaticità che Marco Moca, ed altri, le attribuiscono. A parte alcuni accenti “autocritici” (perché di questo si tratta) e non “celebrativi” come quello relativo alla cultura, la parte relativa alle sagre voleva introdurre una distinzione tra quelle che promuovono le vere tipicità e quelle che invece rispondono ad altri criteri. Una distinzione che, a Moca dovrebbe saperlo, fanno

ormai tutti, comprese le istituzioni superiori all'atto di concedere i finanziamenti. Per la parte relativa ai fondi, si voleva far riferimento a introiti delle varie associazioni (cosa che, di fronte alla carenza di contributi pubblici serve alla fine per continuare ad operare), con nessun riferimento personale. So bene, per averne promosse “alcune”, quanto sacrificio c'è dietro l'organizzazione di un evento. E mai mi sognerei di pensare che chi organizza una manifestazione lo faccia per lucrare. Non è né nel mio stile né era nelle mie intenzioni. Nel caso di Raiano, si fa una distinzione tra “fagioli” (vera tipicità locale), e “pesce” che, non è una tipicità raianese. Prima delle critiche per il secondo punto, ci si sarebbe aspettato un apprezzamento per le considerazioni sul primo punto. Solo che, evidentemente, il plauso lo si considera un atto dovuto. La critica invece dovrebbe essere bandita. Da parte mia riconfermo tutta la stima e la considerazione alla Proloco ed ai suoi dirigenti. Credo, tuttavia, che sulle scelte si possa e si debba discutere, per migliorarle, cosa che è nell'interesse di tutti. Infine due considerazioni. Non è mio costume fare autocelebrazione. L'articolo sull'Ecotrail non è mio, a meno che tutte le nefandezze non debbano essere attribuite al sottoscritto. Chissà perché...! Ed infine. Grazie a Moca che è così sollecito a rispondere a poche righe da me scritte. Mi sarei aspettato la stessa sollecitudine su una lettera a noi giunta a fine luglio, che insultava “tutte” le associazioni raianesi ed in particolare il sottoscritto. Perché due pesi e due misure? **Pasquale D'Alberto**

ZAC7

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale “RICOSTRUIAMO”
- Linea di Credito straordinaria “LAVORIAMO INSIEME”
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: **EDILCONFIDI L'AQUILA**

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

Vendita GAS METANO



Gran Sasso

ENERGIE

Scegli
l'energia
del nostro
territorio



Scegli
l'energia
che conviene



Scegli
l'assistenza
diretta



SCEGLI Gran Sasso Energie!

L'energia del GAS METANO fornita da un'impresa del nostro territorio, ad un prezzo più basso dei grandi gestori nazionali e con un'assistenza diretta e immediata a casa, in ufficio e in azienda.

Numero Verde

800 198422

CAMBIO FORNITORE • ALLACCI • RIAPERTURE • SUBENTRI • VOLTURE
www.gransassoenergie.it - info@gransassoenergie.it

SULMONA | PRATOLA | PACENTRO | SECINARO | CERCHIO - AIELLI | CELANO | L'AQUILA | ALANNO | SCAFA